



Con il patrocinio di



In collaborazione con



GABINETTO
SCIENTIFICO LETTERARIO
G.P. VIEUSSEUX

COMUNICATO STAMPA

Torna "Elogio dell'Umano": a Villa Bardini tre incontri sulla felicità, la cura e la solidarietà

Cesvot, Regione Toscana e Gabinetto Vieusseux invitano a un viaggio tra cultura, giornalismo e ricerca sociale con alcune delle voci più autorevoli del nostro tempo

Firenze, 6 maggio 2026 — In un mondo segnato da conflitti, tensioni globali e una violenza che sembra farsi sempre più ordinaria, la domanda su cosa significhi ancora essere umani non è mai stata così urgente. In un'epoca che corre veloce, che misura tutto in termini di produttività e che spesso dimentica il valore di fermarsi, torna **Elogio dell'Umano**: un ciclo di tre incontri promosso da **Cesvot** con il patrocinio di **Regione Toscana** e la collaborazione del **Gabinetto Scientifico Letterario G.P. Vieusseux**, ospitato nella splendida Terrazza Belvedere di **Villa Bardini** a Firenze.

Tre appuntamenti gratuiti, i giovedì del **14, 21 e 28 maggio**, per tornare a parlare di cura, felicità, solidarietà perché la cultura diventi un atto di resistenza civile e uno strumento indispensabile per seminare pace, prossimità e speranza.

Con ospiti come **Concita De Gregorio, Giampaolo Cerri, Enrico Finzi, Serena Bortone, Domenico Iannacone e Chiara Brillì**, Elogio dell'Umano è uno spazio di riflessione e ispirazione, in cui la cultura diventa strumento per comprendere il presente e immaginare un futuro più giusto che sappia lasciarsi alle spalle la logica della guerra e della sopraffazione per abbracciare quella della cura e dell'incontro.

Un programma in tre tappe

Il **14 maggio** si apre con **"Il benessere della cura"**: **Concita De Gregorio** e **Giampaolo Cerri** esplorano come la fragilità, quando condivisa, possa trasformarsi in una potente forma di amore e libertà. Un invito a riscoprire la vulnerabilità non come limite, ma come radice profonda dell'umanità e come antidoto alla cultura dell'indifferenza.

Il **21 maggio** è la volta di **"La felicità degli italiani"**: il sociologo **Enrico Finzi** e **Serena Bortone** guidano il pubblico alla ricerca di una "politica della felicità" capace di ridurre le disuguaglianze e restituire a tutti il diritto a una vita piena.

Il **28 maggio** chiude il ciclo **"L'altro sono io. Storie che ci somigliano"**: **Domenico Iannacone** in dialogo con **Chiara Brillì** porta nel cuore delle storie degli invisibili, mostrando come il racconto possa essere un atto di giustizia e di dignità. Perché comprendere l'altro è il primo passo per abitare insieme il mondo.

«Elogio dell'Umano è un invito necessario a rimettere al centro ciò che ci unisce, in un tempo che troppo spesso ci divide. Parlare di felicità, cura e solidarietà significa scegliere di costruire comunità più consapevoli e più giuste, capaci di riconoscere il valore delle relazioni e della responsabilità reciproca. Iniziative come questa dimostrano quanto sia importante investire nella cultura come spazio pubblico di confronto e crescita, perché è proprio da qui che può nascere una nuova idea di futuro, fondata sull'ascolto, sull'empatia e sulla dignità



Con il patrocinio di



In collaborazione con



GABINETTO
SCIENTIFICO LETTERARIO
G.P. VIEUSSEUX

delle persone. La Toscana continua a credere in un modello che mette al centro l'umano, promuovendo occasioni in cui il pensiero e le emozioni possano diventare strumenti concreti di cambiamento» dichiara **Cristina Manetti**, assessora alla Cultura e al Diritto alla felicità.

«Viviamo un momento storico che ci pesa addosso: guerre e violenze attraversano il mondo e spesso proviamo una sensazione diffusa di impotenza di fronte a ciò che accade. In questo contesto, scegliere la cultura, scegliere l'incontro e il dialogo non è un lusso o una fuga dalla realtà ma un atto politico e morale. Con Elogio dell'Umano vogliamo offrire uno spazio in cui fermarsi, ascoltare, lasciarsi interrogare da storie e idee capaci di restituirci il senso di ciò che conta davvero. Crediamo che seminare cultura significhi seminare pace, e che la solidarietà non sia una risposta ingenua alla complessità del mondo, ma la forma più concreta e coraggiosa di speranza che abbiamo a disposizione. La felicità non è un traguardo individuale: si costruisce insieme, nella cura reciproca, nell'impegno verso chi è più fragile, nel coraggio di scegliere il bene della singola persona anche quando il mondo sembra spingerci nella direzione opposta» spiega **Luigi Paccosi**, presidente di Cescvot.

«La collaborazione tra istituzioni è un valore che non disperdiamo. Quest'anno facciamo rete sui sentimenti affidati nel dibattito a giornalisti e scrittori, l'elogio dell'umano in un tempo fuori dai cardini» dichiara **Riccardo Nencini**, presidente del Gabinetto Scientifico Letterario G.P. Vieusseux.

L'ingresso alle iniziative è gratuito dalle ore 17.30, ma i posti sono limitati. Iscrizioni aperte e programma su www.cesvot.it.

Silvia Trovato

Addetta stampa Cescvot

cell: 329 8843954

e-mail: comunicazione@cesvot.it

Cristiana Guccinelli

Responsabile Ufficio stampa Cescvot

cell. 329 3709406 - comunicazione@cesvot.it